

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. cccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIV n.15 (553) dell' 1.10.2009. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Incontro al Comune di Lucera

L'ASI per lo sviluppo a dispetto della crisi

di Davide Del Duca

Lucera. Il 25 settembre si è tenuta la conferenza stampa dove sono state presentate le 23 aziende che hanno ricevuto l'assegnazione di lotti produttivi nell'agglomerato ASI. Il sindaco Pasquale Dotoli prima di dare la parola all'On.le Franco Mastroluca, presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale, ha ricordato che nonostante i problemi ereditati dalla scorsa amministrazione comunale riguardanti la questione ASI, questa giunta crede in quello che si sta facendo per risolvere e rivalutare la suddetta zona in modo tale da rendere Lucera un polo economico all'interno della provincia di Foggia. Mastroluca ha ricordato che le 23 aziende che occuperanno il suolo ASI hanno deciso di investire sul territorio lucerino con le proprie risorse a dispetto della grave crisi recessiva che sta colpendo anche il nostro paese. Tra queste 23 aziende ci sono 11 del settore manifatturiero, 7 dell'agroalimentare, 3 del commercio e 2 che si occupano di servizi e consulenza alle imprese creando in totale 143 posti di lavoro. Su questa superficie di 95.000 mq sono stati investiti circa 32 milioni di euro.

A queste aziende si devono aggiungere altre tre iniziative di ampliamento dell'agglomerato (CM Sud, Seta e Cogepo). Attraverso la Società Consortile per Azioni, Prospettiva Subappren-

nino si discuterà nel prossimo consiglio comunale l'adeguamento urbanistico e l'ampliamento dell'agglomerato ASI di Lucera prevedendo un importo di 4 milioni di euro per la copertura ADSL, per l'allaccio fognario, l'illuminazione (si è accennato anche all'installazione di pannelli fotovoltaici), impianti di depurazione e



un'eventuale sistema di sicurezza. Per quanto riguarda le reti wireless sono in atto l'iniziativa del Consiat e quella del PIT 1 Tavoliere.

Il comune si sta impegnando seriamente sulla questione ASI, infatti nella prossima seduta consigliere si discuterà della candidatura del Comune di Lucera a un bando Regionale nell'ambito del PO FESR Puglia 2007 - 2013, Asse VI, Linea di intervento 6.2,

finalizzata all'acquisizione di un finanziamento massimo di 4 milioni di euro.

L'on. Mastroluca e il sindaco Dotoli sono risoluti: vogliono rendere la zona ASI tra i più importanti poli industriali della provincia di Foggia ma tutto questo può realizzarsi solo se si lavora insieme e nella stessa direzione.

A proposito degli espropri, il Consorzio ha già raggiunto degli accordi preliminari sulla indennità da liquidare e con gli introiti rivenienti dall'assegnazione dei lotti dell'ultimo bando pubblico saranno ristorati gran parte dei proprietari espropriati e nel frattempo sono state avviate le procedure di revoca dei lotti assegnati e non ancora edificati.

In conclusione il Sindaco di Lucera, Pasquale Dotoli, ha ricordato che nella giunta provinciale del 24 settembre si è approvato un progetto di 5 milioni per l'ampliamento dei lavori sulla S.P. 109 Lucera-San Severo che andranno a potenziare indirettamente, per quanto riguarda gli allacci stradali, anche la zona ASI. Da questa conferenza stampa sono venuti fuori tanti aspetti positivi che lasciano ben sperare per il futuro della città di Lucera ma forse il dato che emerge, seppure con timidezza, sono quei 143 posti di lavoro. Il mio pensiero va a loro, quei futuri lavoratori che riceveranno (lo spero vivamente) un contratto a tempo indeterminato per vivere una vita libera e dignitosa in questa città in crescita.

Incontro con Vendola

Internalizzazione dei servizi nelle Aziende Sanitarie Pubbliche

Foggia. Sabato 23 settembre 2009 alle ore 20,30 a Marina di Lesina (FG) presso "l'Imperial Palace", si è tenuto il: "1° meeting sulla reinternalizzazione dei servizi nelle Aziende Sanitarie Pubbliche".

Il congresso è stato organizzato dall'Associazione "Amici di Sanitàservice" di Cerignola allo scopo di festeggiare per molti lavoratori del settore la fine dell'incubo del precariato.

La "Sanitàservice" è una struttura costituita in "house" dalla ASL di Foggia con l'obiettivo di affidare alla stessa l'esecuzione delle attività a supporto dei propri servizi quali: l'ausiliario nei reparti ospedalieri, la manutenzione ordinaria, la pulizia e la sanificazione, i punti di primo intervento, l'emergenza urgenza ovvero il 118.

Con la suddetta società i lavoratori delle ditte appaltatrici dei servizi quali le cooperative o le

gnitose. Ed è grazie alla "Sanitàservice" che 800 persone hanno dato un calcio al precariato.

Alla serata ha partecipato quale ospite d'onore il Governatore della Regione Puglia dott. Niky Vendola che nel porgere il proprio saluto ai convenuti ha ricordato i suoi anni post laurea di lavoratore precario e più precisamente di quando il suo pasto era un "panino farcito al tonno". Puntualizza che la lotta contro il precariato è uno tra i suoi obiettivi primari e che l'avventura della "Sanitàservice" dell'ASL di Foggia, quale progetto pilota, è stato messo in atto anche nelle altre ASL della nostra regione.

Hanno relazionato: il Dott Di Biase Antonio - Amministratore di Sanitàservice s.r.l. dell'ASL/FG, che ha tracciato in breve il consuntivo di un anno di lavoro, evidenziando i risultati conseguiti dalla sua costituzione e dall'affidamento in house di alcuni ser-

Ripresi i lavori allo "Zaccheria"

Foggia. Sono ripresi i lavori per la realizzazione delle infrastrutture destinate ad incrementare i livelli di sicurezza allo stadio comunale 'Giuseppe Zaccheria'. Ad annunciarlo è stato il sindaco, Gianni Mongelli, a margine del settimanale briefing con la stampa dedicato ai lavori della Giunta.

"E' doveroso, da parte dell'Amministrazione, ringraziare le imprese che stanno operando - ha scandito il primo cittadino - giacché lo hanno finora fatto con i propri soldi e senza la copertura legale di un contratto. E' bene sia chiaro ai cittadini che queste società non hanno incassato un euro dal Comune e non certo per cattiva volontà di questa Amministrazione".

Il "singolare percorso amministrativo di questo appalto", come lo ha definito Mongelli, è stato viziato all'origine dalla

mancata corresponsione del mutuo, 800.000 euro, richiesto dall'Amministrazione comunale alla Cassa Depositi e Prestiti.

"Proveremo a rivolgerci alla stessa CDP per verificare se c'è stato un positivo cambio di atteggiamento nei confronti del Comune, altrimenti chiederemo la copertura finanziaria al Credito Sportivo - ha continuato il sindaco - E' nostra esplicita e condivisa volontà pagare questa e tutte le opere in fase di realizzazione, così come vogliamo pagare tutti i fornitori e stiamo facendo uno sforzo enorme per farlo. Lascio ad altri, titolati o meno che siano, le valutazioni politiche del caso - ha concluso Mongelli - Ciò che in questo momento conta è portare a compimento i percorsi amministrativi avviati".



23/09/2009

associazione di volontariato, sottoscrivendo un contratto a tempo indeterminato hanno dato una svolta alla propria posizione sociale e hanno assicurato un futuro migliore alle proprie famiglie.

La ASL FG con la sua "Sanitàservice" rappresenta un concreto esempio della possibilità di conciliare le esigenze di ottimizzazione dei servizi e l'aspirazione delle persone ad un lavoro di-

vizi da parte dell'ASL di Foggia; Dott Ruggero Castrignanò - Direttore Generale ASL FG, che ha definito quello della "Sanitàservice" un percorso avventuroso che sebbene ricco difficoltà operative è intenzionato a continuare.

Tra i presenti all'iniziativa: i consiglieri regionali l'avv. Arcangelo Sannicandro e il dr. Pino Lonigro.

continua in 2ª

continua dalla prima...

Internalizzazione dei servizi nelle Aziende Sanitarie Pubbliche

Erano presenti per i vertici aziendali dell'ASL FG: il Direttore Generale dott. Ruggero Castrignanò, e il Direttore Sanitario dott. Vito Gregorio Colacicco, nonché il dott. Ninni Inchingolo già Sub Commissario.

Inoltre, hanno partecipato all'incontro numerosi dirigenti amministrativi e sanitari dell'ASL / FG.

Per il presidio ospedaliero "F.sco Lastaria" di Lucera erano presenti: il dott. Franco Mezzadri quale Direttore Sanitario, il dr. Ennio Granieri in qualità di Direttore Amministrativo e il dott. Michele Fatibene Direttore Responsabile della S.C. Emergenza Urgenza e 118; per il Distretto

Sanitario di Lucera era presente il dott. Giuseppe Pica, il dott. Michele Urbano per quello di Foggia e per il Distretto di Troia il dott. Mescia; per il presidio ospedaliero di Cerignola era presente il Direttore Sanitario dott. Rocco d'Alessandro.

Inoltre, erano presenti il Sen. dott. Carella - Direttore del Dipartimento di Prevenzione; il dott. Attilio Manfrini - Direttore dell'Area Tecnica e il dott. Eugenio Sammartino Dirigente Medico Responsabile del servizio 118 in ambito provinciale.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di targhe ricordo. (Tred)

Un comunicato del Comitato Salute e Territorio di Lucera

Lucera. Terra, Aria ed Acqua: la tutela degli elementi fondamentali per la nostra vita è lo scopo per cui ci siamo associati due anni fa nel Comitato intercomunale Salute e Territorio-Lucera.

L'ex granaio d'Italia, la Capitanata, si è trasformato, a causa delle eco-mafie, in un'immensa pattumiera che quotidianamente attenta alla nostra salute.

Contrastare, prevenire e proporre è l'obiettivo che ci siamo posti nel Comitato esercitando la cittadinanza attiva nel controllo dei centri istituzionali che dovrebbero tutelarci esercitando la prevenzione, la repressione con l'applicazione delle leggi.

Un territorio inquinato produce la politica inquinata e collusa.

Disinquinare in ogni dove è, perciò, la priorità del nostro agire.

Per dare più forza alle iniziative di contrasto all'inquinamento e al saccheggio prodotti dalla politica della rapina dei beni comuni che interessa, purtroppo, tutto il territorio della Capitanata e dell'intera Puglia, stiamo costituendo, dal mese di luglio, con più incontri già tenuti a Bari e Modugno, il Coordinamento delle Associazioni, dei Comitati e dei Movimenti Bari/ Puglia. Aree tematiche di interesse su cui confrontarsi e promuovere iniziative sono: ambiente, lavoro, salute e cultura.

Il convergere di tante realtà diffuse ed attive sul territorio della Puglia nel Coordinamento ha l'obiettivo d'interscambiare esperienze, consulenze tecniche, giuridiche ed informative per conseguire più capacità mobilitativa della società civile nel controllo e nella gestione dei beni comuni. Autonomia e apertività sono il nostro fondamento per stare assieme: presupposto indispensabile per incidere con più forza, anche, nei territori dove l'inquinamento e la progettazione del sottosviluppo avvengono e possono avvenire per la debolezza sociale e/o l'isolamento geografico.

Il percorso costituente del Coordinamento Regionale, che proprio per le motivazioni suddette è e vuole essere itinerante e non Baricentrico, vedrà un'ulteriore accelerazione per la sua costituzione in un incontro di tutto rilievo che il Comitato Salute e Territorio sta organizzando a Lucera. Per l'occasione affluiranno nella nostra città oratori qualificati in materia ambientale, e non solo, che comunicheremo prossimamente.

mente.

Il nostro Comitato non smette di dare continuità alle iniziative già intraprese a difesa del nostro territorio. Dopo l'impegno assunto dal Commissario Prefettizio di Lucera, a seguito degli incontri intercorsi tra una nostra delegazione e il dott. Di Bari in merito alla costituzione di parte civile da parte dell'Ente locale nei processi contro chi inquina e, dopo l'insediamento dell'attuale Sindaco di Lucera e la sua giunta, abbiamo richiesto più volte di poter incontrare il dott. Pasquale Dotoli.

La segreteria personale del Sindaco di Lucera ci ha risposto che "per motivi istituzionali il sindaco ha...sospeso il ricevimento del pubblico". Per "motivi istituzionali" il sindaco di Lucera non assolve al suo compito istituzionale di ascoltare le esigenze dei suoi concittadini!

I contenuti delle nostre richieste al sindaco di Lucera sono:

- 1) installazione fissa delle centraline per il monitoraggio dell'aria, come la legge prescrive;
- 2) installazione di una centralina per il rilevamento dell'inquinamento elettromagnetico
- 3) indagine epidemiologica sulla popolazione da parte di Istituti super partes
- 4) registro dei tumori;
- 5) messa in sicurezza e bonifica dell'Alghisa
- 6) Riconferma e messa in atto dell'impegno assunto da parte del Comune di Lucera con il commissario prefettizio di costituzione di parte civile nei processi riguardanti le discariche abusive di rifiuti tossico-nocivi insistenti nel nostro territorio.
- 7) Notifica ai proprietari di terreni adiacenti le strade pubbliche cittadine, per la recinzione, la pulizia e la messa in sicurezza.
- 8) Mappatura delle aree con presenza di amianto e piano di disinquinamento

Ci auguriamo una proficua collaborazione dei cittadini, dell'associazionismo e di tutti coloro che, detenendo incarichi pubblici e/o istituzionali vorranno attivarsi per perseguire gli obiettivi che ci siamo posti. Invitiamo ad aderire su Facebook, sia al nostro Comitato, sia al Coordinamento Regionale.

Comitato Intercomunale Salute e Territorio - Lucera

Sindaci e assessori in piazza per far conoscere i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali

Cerignola. Sono scesi nelle piazze per incontrare la gente, per far conoscere i servizi e le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti nell'Ambito Territoriale di Cerignola. Sabato 19 e domenica 20 settembre le strade di Cerignola - comunale capofila - Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella hanno ospitato la seconda edizione di 'Accesso, Diritti, Cittadinanza. Come orientarsi', la manifestazione itinerante promossa dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito che punta a favorire l'accesso ai servizi disponibili nel territorio e a sostenere la partecipazione dei cittadini nella fase di programmazione sociale.

Giochi di strada, musiche, burattini, balli di gruppo hanno animato le due serate che hanno visto la diretta partecipazione di sin-

daci ed assessori dei centri coinvolti nel Piano Sociale di Zona. A Carapelle, per esempio il sindaco Alfonso Palomba e la consigliera delegata ai Servizi Sociali, Carla Versi, hanno accolto i cittadini per spiegare i servizi sociali attivi nel loro comune. Lo stesso è accaduto ad Ortona, dove l'assessore comunale ai Servizi Sociali, Gerardo Russo, ha illustrato le cose fatte e quelle da realizzare per migliorare la qualità della vita dei cittadini. A Stornara il sindaco Matteo Silba e l'assessore al ramo, Michela Nappi, hanno distribuito palloncini colorati e promosso le attività avviate nel piccolo centro. A Stornarella, invece, è stato il vice-sindaco Domenico Ciccone, ad incontrare quanti si sono affollati nella Villa Comunale per partecipare all'attività di animazione.

Asili nido, centri socio-educativi



A Roma un incontro su Sacco e Vanzetti

Torremaggiore. Martedì 29 settembre 2009 alle 18.30 l'Associazione Sacco e Vanzetti è stata invitata al John Felice Center della Loyola University di Chicago, situata a Roma in Via Massimi 114 /A (zona Monte Mario) per una manifestazione aperta al pubblico dal titolo: "Sacco e Vanzetti vivono: la loro eredità culturale nel film, nella musica e nella storia." L'evento ha ricordato la vicenda di Sacco e Vanzetti prendendo in considerazione sia il passato che il presente, dal momento che l'eco dei problemi sollevati dalla loro storia continua ad essere vivo in molti avvenimenti attuali.

E' stato proiettato, in anteprima per Roma, il pluripremiato documentario di Peter Miller, "Sacco and Vanzetti" (audio inglese con sottotitoli italiani). L'evento ha compreso la presentazione del videoclip musicale "Sacco o Vanzetti" del rapper Kento (Francesco Carlo) e una performance musicale dell'Italian Old-time Trio che ha eseguito pezzi dell'epoca con strumenti tradizionali. Dopo le proiezioni e l'esecuzione, c'è stata una discussione che ha coinvolto

Fernanda Maria Sacco (nipote di Nicola Sacco), Peter Miller, Kento, Fabio Refrigeri, direttore del trio e Flaminio Di Biagi, noto esperto di film.

Come è noto il documentario di Peter Miller, "Sacco and Vanzetti," riporta in vita la storia di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, due italiani anarchici e immigrati che nel 1920 furono accusati di omicidio, e la cui condanna a morte fu eseguita a Boston nel 1927 dopo un processo chiaramente intriso di pregiudizi. L'esperienza di Sacco e Vanzetti divenne un simbolo dell'intolleranza verso gli immigrati e verso coloro che dissentivano in America. Milioni di persone negli Stati Uniti, in Italia e in tutto il mondo protestarono a loro favore. Ottant'anni dopo, la loro storia continua ad avere grande risonanza, mentre le libertà civili e i diritti dei migranti continuano a essere sotto attacco negli Stati Uniti e anche in Italia.

Il rapper italiano Kento, ispirato dalla storia di Sacco e Vanzetti si concentra sui diversi modi in cui i due affrontano il destino comune:

per minori, consultori familiari, contributi economici ad integrazione del reddito, trasporto sociale, Albergo Diffuso per migranti, centri socio-polivalenti per anziani, assistenza domiciliare integrata, telesoccorso. Sono solo alcuni dei numerosi servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti nell'Ambito Territoriale di Cerignola. E per diffondere quanto realizzato attraverso il Piano Sociale di Zona, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito ha promosso un Piano di Comunicazione che fa affidamento su una serie di attività di informazione.

Come 'Smac' (Social Magazine Ambito Cerignola), la newsletter cartacea stampata in 10mila copie e distribuita nei sei centri coinvolti nel PdZ. E particolarmente importante ai fini della conoscenza è la 'Carta dei Servizi', un pratico vademecum in cui sono riportati tutti i servizi attivi nell'Ambito, con relativi indirizzi e numeri di telefono. Ma il Piano di Comunicazione sfrutta anche le potenzialità della 'rete'.

Su www.pianosociale.cerignola.it, infatti, è possibile essere aggiornati sulle notizie, gli eventi, le attività promosse dalle Amministrazioni Comunali dell'Ambito e dalle associazioni di volontariato. Il sito contiene anche delle video-notizie, in modo da accompagnare virtualmente gli utenti nei luoghi narrati e agevolare l'accesso alle strutture elencate nella 'Carta dei Servizi'. Infine, il Piano di Comunicazione prevede anche seminari, spot e materiale di carattere divulgativo.

Puoi scegliere di rifiutare del tutto ciò che non puoi affrontare. O puoi scegliere di combattere fino alla fine....

Ai giudici che comunque ti condanneranno puoi opporre la tua dialettica più veemente. O semplicemente il silenzio.

Puoi essere come Nicola Sacco o come Bartolomeo Vanzetti.

Puoi renderti conto che, in vari momenti della tua vita, sei stato uno dei due e che, in fondo al tuo essere, convivono entrambi.

E' stata l'occasione per riflettere sull'attualità della vicenda di Sacco e Vanzetti ("Sacco e Vanzetti vivono") con i giovani del John Felice Center di Roma, seconda più grande struttura di studi internazionali in Italia, che offre un'esperienza universitaria pre-laurea nel cuore dell'Europa occidentale in un Centro, che è un vero e proprio campus e centro accademico dell'Università Loyola di Chicago, fondata nel 1870 e diventata poi la più grande università cattolica gesuita della nazione.

LA SCOMPARSA DI PAOLO E IL RICORDO DELLE POESIE

di Leonardo P. Aucello

Benedetto Croce, filosofo idealista, neoghegiano, oltre che storico e critico letterario, possedeva dei terreni in terra di Daunia. Ogni qualvolta il senatore veniva da Sorrento per alloggiare per qualche giorno nel Capitanato dauno, di solito si trovava alle prese con l'appoderamento della sua vasta proprietà fondiaria posta nel vastissimo agro di Capitanata, e (fatta qualche rara eccezione) quasi sempre pernottava nel famoso albergo foggiano, Hotel Palace Sarti, alla stanza numero 7 in fondo al corridoio del piano rialzato, situato lungo il viale della stazione ferroviaria, dove è tuttora operativo. Si sa del suo stretto rapporto non solo con la Capitanata per i motivi ora ricordati, ma anche per quelli più specificamente editoriali con la Puglia, in quanto l'editore barese, Giovanni Laterza, fondatore della rinomata omonima Casa editrice, gli pubblicò, oltre a tanti volumi, tutti i numeri della rivista di saggi sulla letteratura italiana, "La Critica", tra il 1903 e il 1914, che, insieme ad altre di allora, come "La Voce" e "Il Leonardo", cercò di sprovincializzare la cultura italiana di inizio Novecento attraverso un confronto diretto con il mondo filosofico e letterario europeo di più vasto respiro.

Nei giorni in cui don Benedetto soggiornava nel capoluogo foggiano, si intratteneva con notabili e intellettuali del posto, specialmente con coloro che professavano le sue stesse idee liberali, di cui il filosofo napoletano era l'esponente maggiore a livello nazionale, soprattutto dopo la caduta del fascismo.

Gli incontri poggiavano quasi sempre su questioni politiche in generale oppure di tipo storico-letterario in particolare. Alcuni di loro sottoponevano al suo severo giudizio dei manoscritti di analisi e ricerche sul territorio oppure testi di espressioni creative: su cui, poi, con la sua pacatezza e parsimonia di valutazione in quanto non aveva bisogno di salire in cattedra per esortare o snobbare chi si sottoponeva, dava sempre dei consigli spassionati a limare il testo (se ce ne fosse stato bisogno) o a continuare lungo il percorso intrapreso. Esiste qualche volume nella pubblicistica locale che riferisce dell'esercizio ricreativo a scopo didattico da parte di Croce che gli serviva un po', come usa dirsi, per ammassare il tempo nei pochi giorni delle soste foggiane; soprattutto quando il raccolto si prospettava copioso e i guadagni altrettanto ingenti. Cioché il filosofo poteva espandere la sua munificenza culturale con liberalità, è il caso di dire, e disinvoltura.

In uno dei momenti di riposo, alternati a impegni di faccende fondiari, negli anni della ricostruzione della città di Foggia, rasa al suolo, come si sa, dalle incursioni degli Alleati nel '43, quando Croce era prossimo alla fine dei suoi giorni, mentre soggiornava in determinati periodi presso l'Hotel Palace Sarti, un notevole foggiano, principe del foro e amico del senatore, gli chiese se poteva accompagnare un giovane professore del liceo locale che si dilettava di poesia con l'intento di ricevere da lui dei consigli in merito. Va ricordato che, tra la grande mole di saggi pubblicati, egli diede alle stampe nel 1922 uno specifico intitolato Poesia e non poesia.

Il docente fu presentato a Croce, il quale valutò con interesse ogni brano che gli sottoponeva; il filosofo e critico ascoltava con impegno senza mostrare noncuranza o stanchezza. Appena terminata la lettura dei versi don Benedetto, evitando di emettere verdeti di sorta, avviò il discorso con questo inciso: "Tutti i ragazzi fino a circa venti anni - si esprimeva con molta calma e sicurezza - compongono poesie: è difficile che uno che sappia scrivere non imprima a quell'età piccoli brividi di passione sottoforma di pensieri poetici su fogli di carte o quaderni da conservare nel tem-

po e, magari, riprenderli un domani per ricordare il proprio passato o anche per apostrofare se stesso sulle proprie fantasie giovanili. Superata però la fase, come ci insegna Giambattista Vico, del sentirsi spontaneamente immaginativi, la situazione si complica in quanto quelli che perseverano nel comporre versi si dividono in due categorie: da una parte i poeti veri, dall'altra i cretini. Lei - conclude il Maestro - visto che ha superato la soglia dei venti anni, a quale dei due ordini pensa di appartenere?" Naturalmente a questa domanda piuttosto imbarazzante il professore non seppe dare una risposta immediata; un tantino confuso, riuscì appena a pronunciare un: "Non saprei!". Avendo compreso il disagio psicologico dell'interlocutore, don Benedetto cercò subito di rincuorarlo aggiungendo che i suoi non erano componimenti fatti male, anche se aveva bisogno di costruirsi un linguaggio più personale e meno altero e sussiegoso poiché generalmente il nostro stato d'animo emozionale è molto più modesto e sottomesso rispetto all'imperiosa volontà di esprimerci. Per cui l'intensità delle parole molte volte tradisce la spontaneità delle sensazioni.

L'incontro avuto presso l'Hotel Palace Sarti con Croce me lo riferì alcuni anni fa il figlio del poeta, professore anche lui nello stesso liceo, collaboratori insieme di un quotidiano regionale. Questi, quando gli donai nella redazione del giornale la copia della mia prima silloge in vernacolo, mi pose la stessa domanda che il filosofo napoletano aveva rivolto a suo padre: "Ma tu che hai superato ormai i venti anni di età e pubblichi libri di poesie, ti reputi più un poeta vero o un cretino?" A differenza del padre che rimase un po' interdetto di fronte non solo alla magnificenza intellettuale dell'interrogante, ma anche all'impostazione piuttosto insinuante della domanda, io ho risposto senza complessi o reticenze affermando di appartenere alla categoria dei cretini e non certo a quella dei poeti veri.

Tra sorrisi e ammiccamenti, il collega pubblicista mi raccontò delle conversazioni culturali che Croce intratteneva con gli amici della Capitanata e con aspiranti letterati che venivano di proposito a fargli visita nei brevi soggiorni foggiani; a cui egli non si sottraeva, senza dissimulare il solito garbo dei convenevoli con gli ospiti; considerando da parte sua come missione il variegato campo dello scibile. Anzi, spesso era proprio lui che, attraverso telegrammi o cartoline postali, annunciava l'arrivo a Foggia; soprattutto nel periodo della mietitura, durante il quale il pernottamento era più lungo; ma anche per non cadere nel tedio della canicola di Capitanata, rovente già dal mese di giugno, e in quello ancor più deprimente della solitudine in una città piuttosto opaca, priva di sussulti, rigogliosa dal punto di vista delle messi, ma non dello spirito, come era abituato lui al calore e all'animosità della sua Napoli così vivace e chiassosa nei vicoli e nel portamento della gente.

In parecchie occasioni ho assistito personalmente a scene simili in casa del professor Pasquale Soccio, studioso versatile, nello stessa città del salottino del senatore. Tuttora se ne sentono di altre, senza interruzioni. Ognuno si rivolge ad esperti per chiedere pareri e consigli ma con lo scopo recondito di ottenere solo consensi. Soprattutto quando la spocchia non ha limiti. Un po' come fece con me un amico di un narratore in erba, autor d'un romanzetto, come decanta lo schifiloso di Giuseppe Giusti, che mi esortava a leggere il libro per recensirlo, tenendo presente, però, che qualche altro aveva giudicato alcune pagine del racconto superiori a quelle di Alberto Bevilacqua. "Addirittura!": mormorai di getto. L'accostamento incalzò la voglia di sorbirlo subito. Mi pareva piuttosto

strano che uno scrittore della levatura di Bevilacqua, che ha pubblicato numerose opere di successo, tra cui La festa parmigiana che si legge con piacere, ricevesse simili paragoni. Man mano che scorrevo nella lettura mi rendevo conto della differenza stratosferica: due rette parallele che non si incontrano neppure all'infinito.

Si vedono purtroppo in giro tanti testi spazzatura di poesia e prosa che mi richiamano alla memoria un simpatico bozzetto osé incluso nel panphlet di Dino La Selva, Mosaico di paese, dove si incontra una miriade di macchiette, tra cui la figura scanzonata di un noto caudico, mezza calzetta degli anni del Regime e oltre, a San Marco in Lamis, don Fabio Nardella: zimbello di amici e conoscenti vari. Una volta fu invitato dal dottor Giovanni La Selva, futuro Prefetto della Repubblica, padre dell'autore del Mosaico, a una festa di avanzamento di carriera. Il padrone di casa distribuì agli uomini presenti sigarette. Ne offrì una pure a don Fabio che aggiunse: "Don Giovanni, dammi per cortesia un'altra sigaretta che me la vogghie jode massèra sope lu prise" (che me la voglio gustare stasera sul vaso da notte). Meraviglioso!

La risposta data celermente all'amico giornalista sull'interrogativo crociano, in verità non l'ho mai negata, evitando ogni ambiguità di comportamento autoreferenziale. Anch'io, infatti, conservo intere agende scarabocchiate da esercitazioni poetiche del periodo liceale, e un pochino oltre: fu una successiva vocazione verso la scrittura più episodica e meno formale, rivolta a motivi contingenti di cronaca, che mi distaccò definitivamente dallo slancio giovanile del verseggiare. E questo grazie soprattutto alla mia collaborazione a quotidiani e periodici locali, a cui non era permesso nessun linguaggio esornativo, ma solo la rapidità di scrittura con espressioni di sintesi al modo dei cinque pronomi interrogativi dei giornalisti americani. Questa palestra di informazioni stringate mi ha permesso nel contempo di superare i limiti di una provincialità ormai avvizzita a cui tentavo con ogni sforzo di sottrarmi. E non so fino a che punto ci sono riuscito.

Tuttavia a un certo momento della mia vita, ho fatto marcia indietro e ho indossato di nuovo la veste di poeta, ma di quello terrigno e popolare in salace vernacolo, consoni alla mia indole. La scelta comunque di allestire nel giro di alcuni anni ben quattro edizioni di poesie non è scaturita da me; mi è stata suggerita e sollecitata da amici che provenivano da una lunga esperienza di elaborazione e analisi critica, che le hanno reputate degne di essere lette e conosciute da esperti o semplici curiosi; a cominciare dai professori Antonio Motta e Cosma Siani, editori e curatori della mia prima raccolta; per continuare, a distanza di qualche anno l'una dall'altra, con le successive altre tre indicate dai professori, esperti come i precedenti, Michele ed Emilio Coco: tutti originari di San Marco in Lamis.

L'ultima silloge, apparsa agli inizi del 2005, credo che abbia costituito il canto del cigno della mia musa dialettale: effettivamente, già prima che ne approntassi l'edizione al volume, non ho più scritto alcun verso né in vernacolo e né in lingua. E tuttora è così! Allora viene spontaneo domandarsi: forse fino a quando ho scritto e pubblicato poesie appartenevo - prendendo a pretesto la dichiarazione di Croce - alla categoria dei cretini e non dei poeti veri? Avrei forse dovuto continuare ad essere attratto dall'ispirazione e non ritirarmi in buon ordine? E se, magari, è proprio la vena che si è esaurita, non per questo ciò che ho prodotto sia opera più da cialtroni che di originalità?

continua

2° Memorial Franco Colucci: bella serata di sport

Lucera. Alla Virtus Termoli la partita, alla Edil Diesse Lucera la conferma del proprio potenziale in vista del torneo di serie D, alla famiglia Colucci la soddisfazione di una bella serata di sport in onore dell'avvocato Franco, al quale è stato dedicato il secondo Memorial di pallacanestro nel palasport della zona 167.

Questi gli ingredienti più importanti di un appuntamento che ha riunito idealmente gli ultimi 30 anni del basket lucerino, con esponenti di tutta la provincia che hanno voluto rendere omaggio a una figura difficilmente dimenticabile per quanto ha saputo dare e insegnare nel panorama sociale, politico, amministrativo e sportivo.

Alla serata, conclusasi con la gara vinta per 84-79 dalla Virtus Termoli militante nel campionato di serie C Dilettanti, e peraltro allenata da Roberto De Florio uno dei tanti allievi di Franco Colucci, sono intervenuti anche il presidente del

Comitato provinciale FIP Pasquale Dell'Aquila, il consigliere regionale FIP Michele Princigallo, l'ex consigliere regionale e storico dirigente foggiano Lino De Leo, l'assessore allo sport del Comune di Lucera Michele Miano.

Durante il corso della serata, che è servita anche per presentare gli uomini della Edil Diesse Lucera allenati da Giovanni Rubino, era previsto anche il riconoscimento della presidenza onoraria dell'US Basket Lucera ad Andrea Bernardi, dirigente ed erede sportivo di Franco Colucci, la cui famiglia ora conduce il sodalizio.

"Siamo molto soddisfatti dell'esito della manifestazione - hanno commentato i membri della famiglia Colucci al completo - e di come sia stato reso omaggio al nostro Franco. Ci sentiamo di ringraziare tutte le persone che gli hanno voluto tributare questo ricordo affettuoso, sicuramente sincero e per noi certamente gradito".



L'Orsara Musica a New York per il Columbus Day

ORSARA DI PUGLIA (Fg) - Orsara Musica sbarca a New York. Il sodalizio, dopo l'ultima fortunata edizione dell'Orsara Musica Jazz Festival, sarà protagonista all'Italian Jazz Days nell'ambito delle manifestazioni del Columbus Day 2009 che avranno come ospite d'onore anche Pino Daniele. L'associazione presieduta da Michele Ferrara rappresenterà tutta la Puglia, essendo l'unica realtà artistica pugliese presente all'evento. L'Italian Jazz Days si terrà dal 12 al 17 ottobre prossimi nella Grande Mela. Lucio Ferrara, uno dei componenti storici di Orsara Musica (direttore dei Seminari Internazionali di Musica Jazz ad Orsara di Puglia), e altri amici del sodalizio orsarese come Greg Burk e Antonio Ciacca saranno tra i protagonisti dell'importante evento newyorkese cui parteciperanno musicisti del calibro di George Garzone e Joey De Francesco. Per Lucio Ferrara, inoltre, la partecipazione all'evento coinciderà con la presentazione del suo nuovo cd intitolato "It's all right with me". Orsara Musica, dunque, avrà l'onore di te-

nere al battesimo la prima edizione dell'Italian Jazz Days, una rassegna che mette insieme il meglio del "made in Italy". La manifestazione assume un rilievo ancor più alto considerando che alla sua organizzazione hanno collaborato l'Istituto Italiano di Cultura di New York e il "Jazz at Lincoln Center", due delle istituzioni culturali più attive e apprezzate degli Stati Uniti d'America. Quest'anno, Orsara Musica ha compiuto 20 anni. In agosto, il sodalizio ha celebrato il ventennale con una splendida edizione del Festival Jazz: oltre 5mila presenze, allievi da tutto il mondo per i Seminari Internazionali, più di 100 musicisti ad alternarsi tra lezioni e concerti.

L'approdo a New York per l'Italian Jazz Days conferma la vocazione e la visione internazionale di un sodalizio che, in 4 lustri, è riuscito a innovare e a innovarsi continuamente, proponendosi concretamente come propulsore culturale capace di confrontarsi e collaborare con le migliori realtà del panorama jazzistico mondiale.

Per il WWF l'area pedonale vicino al Teatro Giordano va difesa

Foggia. A Foggia la recente istituzione della nuova area pedonale limitrofa al teatro Umberto Giordano rappresenta un passo nella direzione giusta che è quella di liberare il centro storico dalle auto.

Purtroppo, però, la nuova area demotorizzata è in pericolo: alcuni commercianti della zona ne chiedono l'eliminazione, facendo circolare una petizione in tal senso. Della serie: la storia si ripete!

Per il WWF Foggia si tratta di una richiesta da respingere assolutamente in quanto basata su una logica inaccettabile. È, infatti, la solita posizione preconcetta ispirata dalla convinzione, profondamente errata, che "più gas si respirano, più affari si fanno".

Il WWF si chiede se i promotori della richiesta si siano accorti che l'isola di Corso Vittorio Emanuele è, tutte le sere, gremita di persone che, senza l'assillo dello smog e del rumore del traffico, osservano tranquillamente le vetrine dei negozi con conseguente ovvio effetto positivo sulle vendite.

È chiaro quindi che l'isola pedonale nella nuova Piazza Cesare Battisti è un bersaglio sbagliato. Se ci sono problemi, evidentemente vanno ricercati in altre direzioni come, ad esempio, il miglioramento dell'offerta commerciale e l'incremento d'iniziativa d'incontro e di svago, la crisi economica che riduce i consumi, i centri commerciali e la loro grande capacità d'attrazione.

L'attività economica non è inconciliabile con la tutela della vivibilità urbana: lo confermano anche le esperienze di pedonalizzazione di altre città che funzionano egregiamente anche sotto l'aspetto commerciale.

Per il WWF, intanto occorrerebbe un po' di pazienza per dare tempo alla nuova area pedonale e alle nuove regole di circolazione di entrare nelle abitudini della gente: è quanto mai inopportuno bollare con giudizi "definitivi" un'esperienza quando è ancora ai suoi primi passi. Inoltre, sempre per l'associazione del Panda, fermo restando che l'area pedonale rappresenta un irrinunciabile punto di svolta cultura-

rale per recuperare il valore e la qualità della vita nella nostra città, è sempre opportuno mirare ad un suo miglioramento.

È anche evidente, evidenzia il WWF, che le aree pedonali non rappresentano la panacea ai problemi della mobilità in città né possono impedire l'effetto "vasi comunicanti", cioè lo spostamento delle auto da una zona all'altra della città, lasciando immutato l'inquinamento complessivo.

A tali problemi occorre dare delle risposte diverse e differenziate, offrire cioè delle valide alternative



all'auto lasciata a casa. Ci si riferisce, ad esempio, alla realizzazione di un efficiente sistema di trasporto pubblico, adeguatamente potenziato, velocizzato e non inquinante, alla carenza delle piste ciclabili, ad un miglioramento della regolamentazione della sosta, ad un potenziamento dell'organico dei vigili, ad un adeguamento del piano traffico basato su una rigorosa ed aggiornata analisi della mobilità e delle esigenze di sviluppo urbano, e così via. Un lungo elenco, dunque, osserva il WWF, che rimanda alle tante carenze che i foggiani da anni sperimentano sulla propria pelle.

Alcuni dei problemi evidenziati potrebbero, forse, essere risolti anche abbastanza agevolmente sia sotto l'aspetto organizzativo che finanziario. Altri, e non sarebbe realistico dire il contrario, richiedono

soluzioni nel medio e lungo periodo. Inoltre, sottolinea il WWF, occorre anche essere consapevoli che la soluzione di tali questioni dipende anche dalle scelte di ciascuno di noi e non soltanto da quelle dei politici, che i risultati di qualunque provvedimento per il traffico saranno deludenti se non si diminuirà il numero complessivo delle auto, in uno sforzo di profonda revisione dei nostri stili di vita, in base al quale ogni volta che ci accingiamo a prendere l'auto, dovremmo chiederci: "Ma è proprio necessaria?".

In definitiva, per il WWF, migliorare in tutti i suoi aspetti la visibilità urbana è un'operazione estremamente difficile e lunga. Nel frattempo, che si fa? Ci si lascia strangolare dal traffico?

Demotorizzare, ovvero liberare dai veicoli e rendere accogliente almeno una parte delle strade e delle piazze della città affinché tornino ad essere reali spazi pubblici in quanto restituiti ai cittadini, è qualcosa che si può invece cercare di fare subito.

L'area pedonale è diventata ormai per i foggiani un luogo d'incontro e passeggio irrinunciabile. È importante, quindi, che l'Amministrazione comunale non si fermi sulla strada intrapresa e non tradisca le aspettative dei cittadini che, nella gran maggioranza, sono favorevoli all'ampliamento dell'isola pedonale. (WWF-Fg)

Le motivazioni del sindaco di Lucera alla proposta di ampliamento dell'agglomerato A.S.I.

Lucera. Nella pagina dedicata a Lucera della Gazzetta del Mezzogiorno di giovedì 17 settembre 2009, in un articolo a firma del giornalista Lello Vecchiario, che riportava, nella sostanza, considerazioni effettuate dal Consigliere Comunale Antonio Tutolo nell'ambito di un volantino distribuito tra la cittadinanza, sono state evidenziate alcune problematiche che riguardano l'Agglomerato A.S.I. di Lucera e precisamente: -l'inefficienza dei servizi e delle forniture (acqua, pubblica illuminazione, impianto di depurazione, nuova linea adsl); -mancato pagamento delle indennità di esproprio ai proprietari dei suoli; -mancata revoca delle assegnazioni di un gran numero di lotti non ancora edificati a distanza di diversi anni.

È chiaro che queste problematiche, che investono l'Agglomerato ASI di Lucera, sono oramai note a tutti e più che mai al sottoscritto, che riveste la carica di Sindaco di questa Città, ed è proprio in questa veste che, nonostante siano trascorsi solo pochi giorni dall'insediamento, al fine di dare risposte immediate alle ditte insediate in tale agglomerato ed a tutti coloro che a vari livelli sono coinvolti nelle summenzionate problematiche, ha già avuto diversi incontri con l'on. Francesco Mastroluca, presidente del Consorzio ASI di Foggia e con la relativa struttura tecnica oltre che con le imprese attualmente insediate nell'area. Pur non essendo semplici le soluzioni ai problemi in questione, il Presidente del Consorzio ASI si è impegnato a risolverli con celerità, atteso che: -a breve sarà effettuata la consegna provvisoria dell'impianto di depurazione alla ditta aggiudicataria; -il Consorzio ha già raggiunto degli accordi preliminari sulla indennità da liquidare e con gli introiti rivenienti dall'assegnazione dei lotti dell'ultimo bando pubblico saranno ristorati gran parte dei proprietari espropriati; -sono state avviate le procedure di revoca dei lotti assegnati e non ancora edificati. Nessuno rinnega l'esistenza di problemi che allo stato investono questo comprensorio produttivo, ma sicuramente la loro soluzione non è da ricercare nel blocco dello sviluppo (il NO all'am-

pliamento dell'Agglomerato ASI non può essere la soluzione al problema), atteso che con un ampliamento della zona vi sarebbe la disponibilità immediata di nuovi lotti da assegnare ad imprenditori realmente interessati ad insediarsi in tale area e con i relativi introiti delle assegnazioni si procederà alla liquidazione dei suoli interessati dall'ampliamento.

È vero che sussistono impedimenti che rendono impraticabile, con immediatezza, la riassegnazione dei lotti già assegnati ed ancora ineditati, ma questo non può costituire una giusta motivazione per congelare lo sviluppo economico di una città, ecco perché all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale è stata inserita l'adozione della proposta di ampliamento della zona ASI. Tutto ciò è in perfetta sintonia con le linee programmatiche tracciate da questa Amministrazione, nell'ambito delle quali, l'incentivazione dell'imprenditoria e la dotazione di nuove aree idonee all'insediamento delle relative attività ha rappresentato una necessità primaria da soddisfare. La scelta di avviare tale processo con l'Agglomerato A.S.I. nasce da ragioni di opportunità legate, sia al fatto che, nonostante qualche problematica, rappresenta l'unica area dotata di uno strumento urbanistico attuativo che consente una assegnazione di nuovi lotti più agevole dal punto di vista procedurale rispetto a qualsiasi altra area ancora da insediare, sia in relazione al fatto che l'avvio della procedura di individuazione di nuove aree P.I.P. non è ancora avvenuta. Infine, a conferma del massimo impegno di questa Amministrazione nella risoluzione dei problemi dell'Agglomerato ASI, nella prossima seduta del Consiglio comunale verrà anche discussa la partecipazione del Comune di Lucera al bando regionale nell'ambito del PO FESR Puglia 2007 - 2013, Asse VI, Linea di intervento 6.2, finalizzata all'acquisizione di un finanziamento massimo di 4.000.000,00 di euro per l'adeguamento e ristrutturazione di infrastrutture nell'ambito del Comprensorio ASI.

IL SINDACO dott. Pasquale DOTOLI

Premio Lupo, i vincitori della quarta edizione

ROSETO VALFORTORE - La quarta edizione del Premio Lupo, concorso di scrittura patrocinato da Regione Puglia e Provincia di Foggia che mette insieme 7 comuni dei Monti Dauni, ha i suoi vincitori. La Commissione giudicatrice si è riunita a Castelluccio Valmaggiore, presieduta da Lucia Berardino (dirigente dell'Assessorato alla Cultura della Regione Puglia), e ha stilato la graduatoria dei lavori migliori. I nomi dei vincitori saranno resi noti nei prossimi giorni sul sito ufficiale www.premiolupo.it. La premiazione si terrà il prossimo 10 ottobre, dalle ore 10, nella sala polivalente dell'istituto scolastico comprensivo di Faeto. Quest'anno i lavori presentati sono stati 88, mentre hanno avuto accesso alla

valutazione 83 elaborati: 62 per la sezione degli adulti e 21 per la sezione degli adolescenti. L'iniziativa è organizzata dai Comuni di Roseto Valfortore, Alberona, Biccari, Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Deliceto e Faeto. La scelta di scegliere Faeto per la cerimonia di premiazione è dovuta a una novità di questa quarta edizione: i lavori premiati saranno tradotti nella lingua francoprovenzale.

Il concorso di scrittura ideato quattro anni fa ha un duplice obiettivo: da un lato, si propone di valorizzare il patrimonio di storia e cultura rappresentato dai comuni dei Monti Dauni; dall'altro, intende essere un utile strumento per invogliare giovani e adulti a esercitare la propria creatività e ad usarla per

promuovere paesi, tradizioni e valori che rappresentano le radici culturali di un vasto territorio. Sono due le sezioni del concorso: i giovani partecipanti, compresi nella fascia d'età dai 13 ai 18 anni, potranno vincere un pc portatile, una videocamera digitale e un iPod. Gli adulti, invece, concorreranno per l'assegnazione dei premi da 1000, 700 e 500 euro. Nel 2008, sono state le donne a dominare la scena del premio: per la sezione "adulti", lo scorso anno il primo gradino del podio andò a Maria Cristina Sacchetti con "A spasso nel tempo"; per i giovani, invece, l'opera migliore fu quella di Chiara Grieco con "I mesi del Sud". Il dominio del gentil sesso, nel 2008, è stato confermato dai secondi posti di Lucia

Sallustio (sezione adulti, con l'opera "Al poggio") e della giovane Elisa Notarangelo grazie al racconto intitolato "La grande paura del monte". Alla scorsa edizione del "Premio Lupo" hanno partecipato 60 persone: 46 adulti e 14 ragazzi compresi nella fascia d'età che va dai 13 ai 28 anni. Le loro storie, i loro racconti, hanno il pregio di navigare con le parole tra i colori e le onde emotive che il paesaggio e la cultura dei Monti Dauni riescono a suscitare nell'animo. Il concorso, infatti, è riservato a quanti hanno la voglia e l'amore di narrare vicende e piccole storie che abbiano come ispirazione i paesi dell'entroterra di Capitanata.

MERIDIANO 16

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

